



Lo studio del Comune

Il reddito degli under 40, ottomila euro in meno rispetto alla media bolognese

La crisi pesa sulle spalle dei giovani. Sarà che il 2012 è stato un anno nero per l'economia, un po' per tutti. Sta di fatto che i redditi presentati per quell'anno evidenziano che i «giovani» di 18 - 39 anni sono quelli che faticano di più a sbarcare il lunario. Secondo uno studio del Comune, i 76 mila contribuenti «under 40» di Bologna hanno dichiarato in media poco più di 15.600 euro, rispetto a un reddito medio complessivo dei bolognesi di quasi 23.700 euro. La capacità contributiva dei giovani è inoltre decisamente peggiorata nel decennio 2001 - 2012. Donne e stranieri i più penalizzati.

I contribuenti di questa fascia d'età sono un quarto del totale (25,7%). I ricercatori l'hanno divisa in quattro mi-

cro-fasce di età: 18-24, 25-29, 30-34 e 35-39. In tutte, le donne guadagnano meno degli uomini: il compenso dei maschi è del 14,3% più alto. Si tratta comunque di entrate esigue: il 45% dei 18-39 ha dichiarato meno di 12 mila euro di imponibile. Molti (80,7%) non toccano la soglia dei 25 mila.

Un quarto (26,4%) di questa fetta di popolazione è costituita da stranieri, residenti per lo più in periferia. Le differenze di reddito sono evidenti infatti sulla cartina: il reddito medio più elevato si concentra a Colli, seguito da Galvani e Murri. I redditi più bassi sono invece quelli dei residenti a Bolognina e San Donato.

Gli stranieri costituiscono il 22,6% dei contribuenti sotto i 40 anni. Una percentuale che

scende sensibilmente se si considera la totalità dei contribuenti: in questo caso gli stranieri sono il 9,5%. Fino ai 24 anni di età gli stranieri hanno redditi superiori agli italiani pur nell'esiguità delle somme dichiarate, ma il vantaggio dura poco: dai 25 ai 39 anni il divario di reddito fra stranieri e italiani è forte, a vantaggio di questi ultimi.

Gli uomini italiani residenti a Bologna della fascia d'età 18 - 39 hanno un reddito mediano di 19 mila euro, contro i 9.600 degli uomini stranieri. Molto forte la differenza anche per le contribuenti, che in ogni caso non raggiungono mai i redditi maschili.

I giovani lavoratori vivono ancora in famiglia nel 34%, mentre il restante 66% ha for-

mato un nuovo nucleo familiare. Nucleo che può essere anche unifamiliare: 25.500 di queste persone sono sole all'anagrafe. Spesso convivono con altri single. Circa 2.100 sono donne che vivono sole con uno o due figli.

Dania Dibitonto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Gli uomini tra i 18 e i 39 anni hanno un reddito di 19 mila euro, contro i 9.600 degli stranieri



Peso: 15%